

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
RAVENNA**

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

VERBALE N. 372

In data 28 dicembre 2020 nell'impossibilità di presenziare presso la sede della Camera di commercio di Ravenna, a seguito delle misure restrittive adottate ai sensi dei Decreti governativi relativi all'emergenza da covid-19, il Collegio dei Revisori dei Conti nelle persone del Presidente dott. Valerio Amici e dei componenti rag. Cesare Focaccia e dott.ssa Anna Signore verifica la documentazione inviata dal responsabile del servizio Gestione patrimoniale e finanziaria dell'Ente dott.ssa Elena Tabanelli e procede alle verifiche come di seguito evidenziato.

Il Collegio, preliminarmente, ha preso atto del D.L. 104/2020 convertito dalla Legge 126/2020, per il completamento degli accorpamenti delle Camere di commercio, che, all'articolo 61: comma 1, ha previsto che, al fine di semplificare ed accelerare il processo di riorganizzazione delle Camere di commercio di cui all'articolo 10 della legge n. 124/2015, tutti i procedimenti di accorpamento delle Camere di commercio disciplinati dal decreto legislativo n. 219/2016, pendenti alla data di entrata in vigore del decreto, si concludano con l'insediamento degli organi della nuova Camera di commercio entro il 30 novembre 2020; comma 2, ha previsto che: ad esclusione del Collegio dei Revisori dei conti, gli Organi delle Camere di commercio in corso di accorpamento che sono scaduti alla data di entrata in vigore del decreto decadano dal trentesimo giorno successivo alla predetta data; il Ministro dello Sviluppo economico, sentita la regione interessata, nomina un commissario straordinario. Successivamente con decreto del 17 dicembre 2020 il Ministero dello Sviluppo economico ha nominato l'Avv. Giorgio Guberti quale Commissario straordinario della Camera di commercio di Ravenna con tutti i poteri del Presidente, del Consiglio e della Giunta camerale per assicurare la continuità e rappresentatività delle attività in capo ai rispettivi organi.

Il Collegio, in relazione a quanto previsto dall'art. 6, comma 2, e dall'art. 30, commi 1 e 2, del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio, di cui al DPR 254/2005, ha preso in esame il preventivo per l'esercizio 2021.

La redazione del preventivo annuale è conforme ai principi generali di contabilità economica e patrimoniale ed è stato redatto nell'osservanza delle norme vigenti, dello Statuto e dei regolamenti e della circolare 3622/C/2009 del Mise di interpretazione ed applicazione dei principi contabili, in particolare sono stati rispettati i principi di redazione del bilancio e gli equilibri finanziari complessivi.

Il Collegio sottolinea che il bilancio tiene conto della riduzione del diritto camerale ai sensi del D.L. 90/2014 convertito in L. 114/2014, che per il 2021 sarà pari al 50% in meno rispetto al 2014, aumentato del 20% ai sensi del D.M. 12 marzo 2020 del Ministero dello Sviluppo economico che ha previsto l'incremento del 20% del diritto annuale per il triennio 2020-2022 e ciò determina una previsione in diminuzione di € 3.481.158,00, rispetto al 2014.

Il Collegio mette in evidenza che il consistente calo delle entrate correnti, previsto dalle norme di riforma del sistema camerale ha condotto anche ad una revisione delle politiche di spesa per l'Ente.

In particolare, il percorso seguito è stato quello di continuare a prevedere per gli interventi economici importi di entità elevata, procedendo ad una graduale diminuzione delle varie tipologie di spesa nel corso degli anni a partire dal 2015 in poi. Sono stati utilizzati anche avanzi patrimonializzati di esercizi precedenti per consentire un graduale adeguamento degli interventi promozionali rispetto al consistente calo delle entrate da diritto annuale, previsto dalla norma sopra richiamata.

Si deve tenere conto, inoltre del fatto che, le spese per interventi economici rientrano direttamente alle imprese tramite contributi e voucher o indirettamente attraverso la realizzazione di iniziative e progetti singoli o intersettoriali, mentre le spese di personale e di funzionamento vengono utilizzate, oltre che per realizzare le iniziative e gli interventi promozionali, anche per lo svolgimento di tutte le attività istituzionali e commerciali dell'Ente. La suddivisione si evince anche dallo schema di preventivo per funzioni istituzionali.

E' necessario, pertanto, tenere conto del riposizionamento degli indicatori e delle diverse incidenze delle varie tipologie di provento ed onere sui totali delle entrate e delle spese correnti conseguenti agli adeguamenti sopra richiamati.

E' stato rispettato, inoltre, quanto previsto dalla circolare Mise 148123 del 12/09/2013, in applicazione del D.M. 27/03/2013, sul budget economico delle amministrazioni in contabilità economica, nella quale viene indicato di sottoporre all'approvazione il budget economico pluriennale di cui all'all. 1 al D.M. 27/03/2013, il preventivo economico ai sensi dell'art. 6 D.P.R. 254/2005, il budget economico annuale di cui all'all. 1 al D.M. 27/03/2013, il budget direzionale ai sensi dell'art. 8 D.P.R. 254/2005, il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa articolato per missioni e programmi, aggiornato ai sensi della circolare Mise n. 87080 del 9/06/2015, il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, nonché la relazione illustrativa al preventivo economico, redatta ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 254/2005. Gli allegati, redatti conformemente a quanto previsto dal D.M. 27/03/2013 e dalla circolare Mise 148123 del 12/09/2013, compongono il bilancio e sono riportati negli allegati alla delibera di approvazione del preventivo da parte del Commissario straordinario con i poteri della Giunta camerale.

Sulle voci previsionali, il Collegio ha, altresì, accertato il rispetto dei vincoli derivanti dalle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione e di contenimento della spesa pubblica, in particolare dal D.L. n.78/2010 convertito dalla L. n.122 del 30 luglio 2010, dalla Legge 183/2011 art. 4 co.102, dal D.L. 95/2012 convertito dalla Legge 135/2012 e dalla L. 228/2012, legge di stabilità per il 2013, legge di stabilità per il 2014, D.L. 66/2014 convertito in L. 89/2014, legge di stabilità 2015, n. 190/2014 e legge di stabilità per il 2016 L. 208/2015 e leggi di stabilità per il 2017, per il 2018, per il 2019 e per il 2020.

Le previsioni di bilancio risultano essere coerenti con le linee previsionali e programmatiche annuali, di cui all'art. 5 DPR 254/2005, indicate nei provvedimenti del Commissario straordinario con i poteri del Consiglio del 28/12/2020 e tengono conto, inoltre, di quanto previsto nel programma triennale di interventi di manutenzione degli edifici, di cui alla determinazione del Commissario straordinario con i poteri della Giunta camerale del 28/12/2020. Tengono conto, inoltre, dei risultati del pre-consuntivo e della conseguente analisi gestionale rispetto al preventivo precedente.

Le previsioni per le spese di funzionamento sono effettuate nella considerazione di procedere con gli acquisti per adesione alle convenzioni CONSIP, alle centrali di committenza regionali, al Mercato elettronico o effettuando raffronti al fine di ottenere la migliore combinazione qualità prezzo, come previsto dal D.L. n. 168/2004 convertito dalla L. n. 191/2004 e da tutte le successive norme in materia, nell'ottica del contenimento e del risparmio.

Il preventivo è redatto nella forma indicata nell'allegato A) del DPR 254/2005, con valori iscritti nei vari conti attendibili e prudenziali; si compendia di:

PROVENTI CORRENTI	Preconsuntivo 2020	Preventivo 2021
Diritto annuale	€ 4.533.819,00	€ 4.400.000,00
Diritti di segreteria	€ 1.803.449,00	€ 1.789.000,00
Contributi e altre entrate	€ 504.629,00	€ 490.000,00
Proventi da gestione di beni e servizi	€ 78.710,00	€ 95.550,00
Variazione delle rimanenze	€ 9.818,00	€ 0,00
Totale proventi correnti	€ 6.930.425,00	€ 6.774.550,00
ONERI CORRENTI		
Personale	€ 2.420.000,00	€ 2.361.000,00
Funzionamento	€ 1.715.215,00	€ 1.735.000,00
Interventi economici	€ 2.924.000,00	€ 2.029.550,00
Ammortamenti ed accantonamenti	€ 1.297.000,00	€ 1.384.000,00
Totale oneri correnti	€ 8.356.215,00	€ 7.509.550,00
RISULTATO GESTIONE CORRENTE	€ -1.425.790,00	€ - 735.000,00
GESTIONE FINANZIARIA	€ 312.975,00	€ 265.000,00

GESTIONE STRAORDINARIA	€ 239.486,00	€ 170.000,00
RETTIFICHE ATTIVITA' FINANZIARIA	€ 0,00	€ 0,00
RISULTATO ECONOMICO	€ 873.329,00	€ - 300.000,00
PIANO DEGLI INVESTIMENTI		
E) Immobilizzazioni Immateriali	€ 0,00	€ 0,00
F) Immobilizzazioni Materiali	€ 26.830,00	€ 3.625.000,00
G) Immobilizzazioni Finanziarie	€ 0,00	€ 115.000,00
Totale degli investimenti	€ 26.830,00	€ 3.740.000,00

La relazione al preventivo, redatta dal Commissario straordinario con i poteri della Giunta ai sensi dell'art.7 del DPR 254/2005, reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti di cui all'allegato A e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema. La relazione al preventivo, inoltre, determina le assegnazioni delle risorse complessive ai programmi individuati in sede di relazione previsionale e programmatica ed in relazione ai risultati che si intendono raggiungere. In particolare per l'anno corrente vengono previste le iniziative promozionali con le relative assegnazioni di risorse come da elenco allegato C) alla determinazione di approvazione del preventivo da parte del Commissario straordinario con i poteri della Giunta del 28/12/2020. La relazione al preventivo, infine, evidenzia le fonti di copertura del piano degli investimenti di cui all'allegato A).

ESAME DI ALCUNE VOCI DI BILANCIO

PROVENTI CORRENTI

Conti da 310000 a 310006	Diritto annuale	Stimato in € 4.400.000,00. Si è tenuto conto del D.L. 90/2014 convertito in L. 114/2014 che ha definito il calo del diritto annuale del 50% rispetto all'anno 2014 e del D.M. 12 marzo 2020 del Mise, che ha previsto l'incremento del 20% del diritto annuale per il triennio 2020-2022. E' stato ipotizzato un importo per il diritto dovuto complessivamente nell'anno 2021, come previsto dalla circ. 3622/C del Mise, sulla base dei dati ricavati dal programma Diana Infocamere 2020, valutando anche gli impatti della crisi economica ancora in atto, mentre l'accantonamento per la mancata riscossione viene effettuato nel relativo conto di costo. Viene effettuata una valutazione anche delle sanzioni e degli interessi dovuti per i mancati pagamenti.
Conti da 311000 a 311105	Diritti di segreteria	Stimato in € 1.789.000,00 Viene previsto un importo inferiore rispetto al preconsuntivo 2020, in relazione al potenziamento dell'utilizzo dell'autocertificazione e per gli effetti

		della crisi derivata dalla diffusione della pandemia da covid-19.
Conti da 312000 a 312106	Contributi e altre entrate	Stimato in € 490.000,00 Si prevedono entrate da progetti finanziati con fondo perequativo e bando regionale per contributi a progetti di promozione sui mercati internazionali. Vi sono compresi gli affitti attivi per concessione in uso di locali di proprietà ed entrate per recuperi vari su note di credito e altri rimborsi. Nel conto 312106 è previsto il rimborso per le funzioni relative all'artigianato delegate alla camera.
Conti 313000 a 313007	Proventi da gestione di servizi	Stimati in € 95.550,00, i proventi da gestione di beni e servizi vengono quantificati con un andamento in linea con il 2020, in modo particolare per le entrate da conciliazioni e mediazioni tenuto conto dell'obbligatorietà della mediazione nei casi previsti dalla legge e del calo registrato a seguito dell'emergenza sanitaria da covid-19. Vi sono, poi, inclusi gli incassi per la sponsorizzazione dell'Istituto cassiere come previsto dalla convenzione per la gestione del servizio di cassa e introiti relativi alle altre attività commerciali svolte dalla Camera: vendita documenti per l'estero, servizi del registro imprese, arbitrati, operazioni a premio.
Conti 314000 - 314003	Variazione delle rimanenze	Vengono stimate le rimanenze iniziali sulla base del preconsuntivo 2020 e quelle finali al 31/12/2021, per la parte istituzionale costituite da rimanenze di magazzino, buoni pasto e dispositivi di firma digitale e per la parte commerciale da documenti per il commercio estero e bollini telemaco.

Tutti i proventi sono attribuiti direttamente al centro di costo che eroga il servizio per il quale sono introitati.

Per quanto attiene ai costi ed oneri sono valutati sulla base del preconsuntivo dell'anno in corso.

Ai sensi dell'art. 9 del DPR 254/2005, gli oneri della gestione corrente di cui all'allegato A, attribuiti alle singole funzioni, sono gli oneri direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi, gli oneri comuni a più funzioni, sono stati ripartiti sulla base di driver che tengano conto delle unità di personale assegnato a ciascuna funzione, delle superfici degli uffici, del numeri di personal computer. Gli oneri comuni, verranno assegnati in sede di budget direzionale alle responsabilità del dirigente dell'area economico-finanziaria.

ONERI CORRENTI

Mastro 320	Oneri per personale (competenze,	Stimato in € 2.361.000,00.
------------	----------------------------------	----------------------------

<p>Conti da 321000 a 324021</p>	<p>oneri sociali, altri costi, accantonamenti T.F.R. e I.F.R.)</p>	<p>Comprende tutti i costi relativi al trattamento economico del personale previsto in servizio presso l'Ente per l'anno 2021 e quindi retribuzioni ordinarie, straordinarie, accessorie, oneri sociali, le altre spese per il personale, considerando le politiche di contenimento delle spese. La consistenza del personale in servizio al 1 gennaio 2021 è prevista in n. 53 unità.</p> <p>La copertura a bilancio è prevista per n. 53 unità a tempo indeterminato come previsto dalla programmazione del fabbisogno di personale per il 2021, subordinatamente alle prescrizioni delle norme finanziarie e contabili.</p> <p>Vengono, inoltre, previsti oneri per tirocinii e alternanza scuola lavoro.</p> <p>Il trattamento economico fondamentale ed accessorio viene iscritto nella misura prevista risultante dall'applicazione del CCNL per il triennio 2016/2018. La somma prevista per il trattamento accessorio del personale non dirigente è € 404.915,83, costituita dalla somma vincolata, ai sensi del D.Lgs. 75/2017, oltre alle somme fuori limite previste dal CCNL, comprese le risorse del fondo per le posizioni organizzative; verrà modificata solo in base ai dati accertati a consuntivo legati ad alcune voci di bilancio. La spesa per le retribuzioni di posizione e risultato dei dirigenti verrà inserita in corso d'anno, in relazione ad eventuali assunzioni, attualmente non vi è personale dirigente in servizio presso l'Ente.</p> <p>La spesa per lavoro straordinario viene fissata in € 12.181,00, entro i limiti previsti dal CCNL. Sono compresi gli oneri sociali e gli interventi assistenziali. L'accantonamento del trattamento di fine servizio, viene effettuato ai sensi della normativa vigente in materia.</p>
<p>Mastro 325</p> <p>Conti da 325000 a 329015</p>	<p>Funzionamento</p>	<p>Stimato in € 1.735.000,00</p> <p>E' stato previsto un importo in linea con il preconsuntivo. In particolare, si intende mantenere livelli di qualità elevata nell'erogazione dei servizi all'utenza, diffondere i servizi telematici, assicurare i servizi istituzionali e gli adempimenti sulle attività amministrative, sviluppare le azioni relative ai nuovi servizi Punto impresa digitale, Orientamento al lavoro, gestire le attività del nuovo OCRI, che dovrà essere attivato a partire dal settembre 2021.</p> <p>Sono state previste secondo politiche di</p>

		<p>contenimento dei costi.</p> <p>Sono comprese le spese generali: telefono, energia elettrica, acqua, riscaldamento, pulizia locali, vigilanza, manutenzioni, assicurazioni, cancelleria, acquisto quotidiani e pubblicazioni, manutenzione automezzi, spese postali, per la riscossione delle entrate e spese per l'attività commerciale, le spese di automazione dei servizi, per consulenti ed esperti, di rappresentanza, di pubblicità e per imposte e tasse, versamenti da effettuare al Bilancio dello Stato, spese per buoni pasto, spese per trasferte e formazione del personale come da piano dei conti di cui alla circolare n.3612 del 26/07/2007 del MiSE. Tutte le spese sono previste nell'ottica del contenimento nella misura massima possibile.</p> <p>Sono considerate inoltre, le spese per quote associative alle Unioni Nazionale e Regionale, alle Camere di commercio italiane all'estero ed estere in Italia, ed altre, la quota di partecipazione al fondo di perequazione.</p> <p>Comprende infine, le spese per il funzionamento di tutte le commissioni camerali, oltre al compenso per il Collegio dei revisori e l'Organismo indipendente di valutazione, essendo stata prevista la gratuità per gli incarichi degli altri organi.</p>
Mastro 330 Conti da 330000 a 331000	Interventi economici	<p>Stimato in € 2.029.550,00.</p> <p>Sono previsti gli interventi a favore dell'economia provinciale, in linea con gli indirizzi indicati nella relazione previsionale e programmatica per l'anno 2021.</p>
Mastro 340 Conti 340000 a 343009	Ammortamenti ed accantonamenti	<p>Stimato in € 1.384.000,00.</p> <p>Vi sono inclusi gli ammortamenti previsti per beni materiali di proprietà e la somma da accantonare per mancato incasso del diritto annuale per € 1.024.000,00 relativi alla previsione di entrate dell'anno di riferimento.</p>

GESTIONE FINANZIARIA

PROVENTI FINANZIARI

Conti da 350000 a 350006	Proventi finanziari	<p>Stimati in € 265.000,00.</p> <p>Si tratta di interessi attivi sui prestiti concessi al personale e dividendi della società partecipata Sapir. Il Collegio prende atto delle informazioni raccolte dall'ufficio nel prevedere prudenzialmente gli introiti derivanti sia</p>
--------------------------	---------------------	--

		dai dividendi Sapis per un valore inferiore a quello incassato sul bilancio 2020, in quanto sono in previsione possibili investimenti, sia dall'entità dei tassi di interesse messi a disposizione sulle somme in tesoreria unica.
--	--	--

ONERI FINANZIARI

Conti da 351000 a 351001	Oneri finanziari	Non si prevedono oneri finanziari.
--------------------------	------------------	------------------------------------

GESTIONE STRAORDINARIA

PROVENTI STRAORDINARI

Conti da 360000 a 360006	Proventi straordinari	Stimati in € 194.000,00. Si tratta di somme indicativamente quantificate per eventuali registrazioni di sopravvenienze attive derivanti dalla verifica sulle rendicontazioni dei progetti e iniziative promozionali di anni precedenti. Inoltre, sono previsti incassi relativi a diritto annuale, sanzioni e interessi relativi ad anni pregressi per i quali sono stati emanati i ruoli.
--------------------------	-----------------------	--

ONERI STRAORDINARI

Conti da 361003 a 371002	Oneri straordinari	Stimati in € 24.000,00. Si tratta delle somme previste indicativamente per sopravvenienze passive, da registrarsi anche in relazione a diritto annuale, sanzioni e interessi di anni precedenti.
--------------------------	--------------------	---

Per quanto attiene agli investimenti, il Collegio prende atto che i valori sono iscritti nei vari conti sulla base della programmazione triennale e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

Ai sensi dell'art. 9 del DPR 254/2005, gli investimenti iscritti nel piano di cui all'allegato A, sono stati attribuiti alle singole funzioni se direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti ad esse connessi. I restanti investimenti sono imputati alla funzione: «servizi di supporto».

INVESTIMENTI

Conti da 110000 a 111600	Immobilizzazioni immateriali e materiali	Stimato in € 3.625.000,00 Si tratta delle spese per la manutenzione degli immobili di proprietà e dell'acquisto di attrezzature informatiche e di altro tipo. E' stata inserita anche la somma
--------------------------	--	--

		destinata ad investimenti in infrastrutture al servizio dei territori della provincia da utilizzare subordinatamente all'approvazione dei relativi atti, progetti e documenti da parte degli organi competenti.
Conti da 112005 a 112008	Immobilizzazioni finanziarie	Stimato in € 115.000,00 Si tratta delle somme necessarie per eventuali incrementi di quote di proprietà del capitale della società Agenzia Promos Italia soc. cons. a r.l. e delle somme per eventuale acquisto di azioni proprie di Sapir Spa, nel caso vengano definite nel corso dell'anno 2021, subordinatamente alla acquisizione delle autorizzazioni da parte degli organi competenti.

Si precisa che la relazione del Commissario con i poteri della Giunta camerale, nel disporre il piano degli investimenti, evidenzia le seguenti fonti di copertura:

IMPIEGHI PER INVESTIMENTI	Importi	FONTE DI COPERTURA	Importi
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Liquidità	0,00
Immobilizzazioni materiali (mobili, arredi, attrezzature)	3.625.000,00	Liquidità	3.625.000,00
Immobilizzazioni finanziarie	115.000,00	Liquidità	115.000,00
Totale	3.740.000,00	Totale	3.740.000,00

L'esame delle disponibilità liquide nel fondo cassa, come verificato trimestralmente dalle riconciliazioni contabili con la banca cassiere, nel corso dell'anno 2020, completate con le previsioni ed i conteggi dell'ufficio contabilità rilevano una situazione prevista al 31/12/2020 di € 12.701.461,15.

La movimentazione prevista nel corso del prossimo anno indica una previsione di mantenimento della disponibilità a fine 2021, come indicato nel prospetto di previsione delle entrate e delle uscite di cassa di cui all'allegato G) alla determinazione di approvazione del preventivo, con previsione del fondo cassa al 31/12/2021 pari a € 11.199.708,15.

La scelta della fonte di copertura tramite cassa è motivata dal fatto che esistono disponibilità liquide sufficienti a coprire i pagamenti derivanti dagli investimenti, quindi non risulta conveniente l'indebitamento.

AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO

Il preventivo è redatto con utilizzo di avanzo patrimonializzato di esercizi precedenti, così composto:

Risultato della gestione corrente	- € 735.000,00
Risultato della gestione finanziaria	€ 265.000,00
Risultato della gestione straordinaria	€ 170.000,00
Avanzo / disavanzo economico d'esercizio	- € 300.000,00

Il risultato della gestione corrente, pari ad € - 735.000,00, mette in evidenza una copertura non completa degli oneri correnti con proventi di natura corrente, ma viene coperto attraverso il risultato della gestione finanziaria e il risultato della gestione straordinaria che sono rispettivamente di € 265.000,00 e € 170.000,00. L'utilizzo avanzo è pari a euro 300.000,00.

Complessivamente viene mantenuto un equilibrio economico patrimoniale e finanziario, come indicato anche attraverso l'analisi degli indicatori di struttura e di liquidità riportati nella relazione illustrativa di cui all'allegato B) alla determinazione di approvazione del preventivo 2021. Viene messo in evidenza un andamento della gestione che consente di far fronte alle spese di funzionamento ed alle spese di personale con i proventi dell'esercizio e consente, inoltre, di destinare una quota rilevante agli interventi economici fondamentali per mettere in atto azioni di contrasto alla crisi economica del periodo.

L'art. 2, secondo comma, del DPR 254/2005 prevede che il preventivo annuale sia redatto "secondo il principio del pareggio che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo."

Il Collegio, a tal proposito, ritiene che sia stato mantenuto l'equilibrio economico-patrimoniale tale da prevedere un andamento corretto e coerente delle attività anche per l'anno 2021.

Il Collegio raccomanda che le società partecipate non incidano sulla dotazione finanziaria della partecipante e che di conseguenza si dotino di un loro autonomo pareggio finanziario.

Il preventivo è stato redatto tenendo conto di tutte le disposizioni di legge emanate sino alla data della sua approvazione definitiva da parte del commissario straordinario con i poteri della Giunta.

Il Collegio dei revisori, nel riconoscere l'attendibilità dei dati esposti in bilancio a titolo di proventi ed oneri e la correttezza dei criteri seguiti per la ripartizione tra le funzioni istituzionali, esprime parere favorevole all'approvazione del preventivo della Camera di commercio di Ravenna per l'esercizio 2021.

Infine il Collegio suggerisce, stante la criticità dell'attuale situazione economica, di procedere al monitoraggio di entrate ed uscite relative ai singoli trimestri 2021, onde favorire l'eventuale adeguamento ad emanande disposizioni.

F.to Il Collegio dei revisori

Dott. Valerio Amici

Rag. Cesare Focaccia

Dott.ssa Anna Signore
